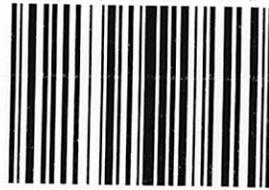




Firenze, 28 febbraio 2025

AOCRT Protocollo n.0002912/04-03-2025



LEX 11

15 1821

2.17.1

Al Presidente del Consiglio regionale

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 174 del regolamento interno

Oggetto: in merito alla possibile chiusura dell'Ufficio Postale di Trespiano a Firenze

Il sottoscritto Consigliere regionale

Premesso che:

- il servizio postale rappresenta un'infrastruttura essenziale per il territorio, garantendo ai cittadini l'accesso a servizi fondamentali quali il pagamento delle pensioni, l'invio e la ricezione di corrispondenza e pacchi, il pagamento di bollettini e tributi, nonché servizi bancari e finanziari attraverso Poste Italiane;
- negli ultimi anni, in diverse aree del Paese, si è assistito a una progressiva razionalizzazione della rete degli uffici postali, con riduzioni di orario o chiusure definitive, talvolta giustificate da criteri di sostenibilità economica e di riorganizzazione aziendale;
- l'eventuale chiusura di un ufficio postale in un quartiere cittadino può comunque determinare disagi significativi per la popolazione residente, specialmente per le fasce più anziane che hanno maggiore difficoltà a spostarsi verso altre sedi e per chi non ha familiarità con i servizi digitali alternativi;

Riscontrato che:

- tra gli uffici oggetto di prossima razionalizzazione sembrerebbe esserci anche l'Ufficio Postale di Trespiano, sito in Via Bolognese n. 273 a Firenze;
- una simile ipotesi, se confermata, potrebbe comportare conseguenze rilevanti per i residenti della zona, molti dei quali anziani, privandoli di un punto di riferimento fondamentale per lo svolgimento delle principali operazioni postali e finanziarie;

Preso atto che:

- l'Ufficio Postale di Trespiano rappresenta uno dei pochi punti di erogazione dei servizi postali nell'area collinare a nord di Firenze, servendo un bacino d'utenza che include anche residenti delle frazioni limitrofe, per i quali non sempre risulta agevole raggiungere le sedi più centrali;

- la conformazione orografica della zona e la disponibilità limitata di mezzi pubblici diretti verso altri uffici postali potrebbero amplificare il disagio per gli utenti, aumentando la difficoltà di accesso ai servizi postali per la popolazione più fragile;

Considerato che:

- garantire la continuità dei servizi postali in aree periferiche, anche all'interno di contesti urbani, è una questione di rilevanza sociale, in quanto il servizio postale svolge una funzione di inclusione e di supporto per categorie di cittadini che dipendono fortemente dalla rete fisica degli sportelli;
- l'eventuale chiusura o riduzione dei servizi dell'ufficio postale, se confermata, rischierebbe di penalizzare in particolare le persone anziane e quelle con difficoltà di spostamento, che potrebbero trovarsi nell'impossibilità di accedere ai servizi postali essenziali senza dover affrontare spostamenti più lunghi e complessi;
- l'ufficio postale, oltre alla sua funzione di erogazione di servizi, rappresenta spesso un presidio sociale e un punto di riferimento per la comunità locale, la cui chiusura potrebbe impoverire ulteriormente il tessuto di servizi disponibili nella zona;

Ritenuto che:

- sarebbe opportuno pertanto conoscere celermente quali siano le reali intenzioni di Poste Italiane in merito al futuro dell'Ufficio Postale di Trespiano, anche al fine di garantire un'adeguata informazione ai cittadini interessati e di valutare eventuali iniziative per la salvaguardia del servizio;

Interroga il Presidente della Giunta regionale

per sapere se:

- sia a conoscenza di eventuali piani di chiusura o ridimensionamento dell'Ufficio Postale di Trespiano da parte di Poste Italiane e se vi siano interlocuzioni in corso con l'azienda in merito alla riorganizzazione della rete degli uffici postali sul territorio regionale;
- intenda attivarsi presso Poste Italiane per approfondire la situazione e per verificare la possibilità di scongiurare la chiusura dell'ufficio, qualora questa ipotesi risultasse confermata, anche tenendo conto delle esigenze della popolazione residente nella zona e delle possibili criticità derivanti dalla riduzione del servizio.

Il Consigliere

ANDREA VANNUCCI 